

Da martedì prossimo al 13 novembre un tendone a tre piste staziona nell'area di Fondo Frugose a San Michele. Due rappresentazioni al giorno con tre elementi principali: acqua, vento e fuoco

Oplà, torna il Circo Americano

Il nuovo show, ricco di effetti speciali, si intitola «Bellissimo»

Mozart Organ Festival. Nel quarto concerto

Cantieni ha tecnica ma non tutto è perfetto

La rassegna chiude stasera col duo Ginanni-Traverso

Si conclude questa sera (alle 21) in Cattedrale il Mozart Organ festival 2006, rassegna di concerti d'organo ideata ed organizzata da Ciricino Micheletto. Il quinto ed ultimo appuntamento vedrà impegnato un duo organistico a quattro mani, formato da Luisella Ginanni ed Emilio Traverso, che suoneranno su entrambi gli strumenti del Duo: l'Antegnati del secolo XVI e il Farinati del 1909. In programma musiche di Handel, Seydelmann, Jommelli, Mozart.

Luisella Ginanni ed Emilio Traverso sono genovesi e hanno studiato nella loro città con Molino e Bredolo; attualmente insegnano al Conservatorio Paganini nel quale si sono formati. Hanno tenuto concerti in molti Pae-

so strumento della chiesa di Santa Maria in Organo, restaurato recentemente da Barthelemy Formentelli, nasce nei primi anni del Cinquecento ad opera del maestro Nicola degli Organi, e di questa prima versione conserva ancora qualche canna, poi viene rimaneggiato mediamente una volta in ogni secolo successivo: il risultato è

uno strumento particolare, con molteplici possibilità, ma anche con peculiarità che non lo rendono facile da suonare.

L'organista Roman Cantieni ha scelto un programma interamente di Mozart e Haydn nel quale ha inserito, oltre a brevi pezzi dedicati all'organo, sonate squisitamente pianistiche (o cembalistiche) come la Hob XVI/29

si europei sia in qualità di solisti che in duo suscitando ovunque l'interesse di critica e pubblico per la loro proposta di opere di rara esecuzione, sia antiche che moderne e, particolarmente, per la musica per organo a quattro mani e a due organi alla quale hanno dedicato buona parte della loro attività artistica e di ricerca. Il loro cd di musiche per organo a quattro mani, eseguite sullo storico organo Serassi di Borzonasca, apparso per l'etichetta "Discantica" ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti dalla critica più qualificata.

Il precedente appuntamento del festival aveva avuto come applaudito protagonista l'artista svizzero Roman Cantieni alle tastiere dello strumento di Santa Maria in Organo.



L'organista svizzero Roman Cantieni. A Santa Maria in Organo ha eseguito Mozart e Haydn (foto Brenzoni)

in Fa maggiore di Haydn o la K 330 in Do maggiore di Mozart; il risultato è stato un po' alterno. Se infatti l'inserimento di certi pedali o registri ad hoc ha dato alle composizioni una dimensione piuttosto orchestrale, ne ha perso la leggerezza tastieristica (il basso albertino tanto caratteristico delle sonate di questo periodo risultava quasi irricono-

scibile) e allo stesso tempo l'ornamentazione spesso non appariva del tutto chiara.

Altra perplessità derivava dalla scelta di alcuni pezzi in tonalità poco compatibili con l'accordatura dell'organo: l'intermezzo in Fa minore nell'Andante cantabile della Sonata mozartiana era francamente insopportabile.

L'organista ha comunque mostrato una invidiabile facilità nella tecnica di agilità e alcune pagine sono risultate davvero molto godibili. Positivo il riscontro del pubblico, come s'è detto molto numeroso, che ha guadagnato due bis: il celebre Ave Verum Corpus nella versione trascritta da Liszt e la Sonata da Chiesa KV 336.

Chiara Zocca

Si intitola *Bellissimo* ed è il nuovo show del Circo Americano, che sarà a Verona da martedì prossimo 31 ottobre al 13 novembre, aprendo la tournée invernale. Il debutto è alle 21, mentre gli altri giorni sono previsti due spettacoli, alle 17 e alle 21, le domeniche e il 1° novembre alle 15 e alle 21. Lo chapiteau a tre piste sarà piantato a San Michele, nell'area di Fondo Frugose che difficilmente dopo l'American vedrà altri circhi, essendo stata venduta a privati, ma che oggi è ancora a disposizione del Comune, non essendo stata formalizzata la cessione.

Mai aggettivo sembra più appropriato per uno spettacolo che alla magia del circo unisce una grande cura nella regia, affidata a Laura D'Angelo, nelle coreografie, nei costumi e negli effetti speciali e nell'altissima qualità dei numeri da sempre punto di forza dell'American Circus (in un'immagine d'archivio) Una delle novità è proprio la confezione dello spettacolo, che affianca il circo tradizionale nella prima parte, al circo giovane e moderno nella seconda, dove si fondono gli elementi naturali di aria e acqua e fuoco, con grandi effetti speciali. Altra novità sono le tigri di Flavio Togni, la star internazionale del Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus, pluriripremiato al Festival di Montecarlo proprio per i suoi numeri con



gli animali: elefanti, qui in una originale coreografia mitologica con grandi farfalle; cavalli, che vedremo in un numero di alta scuola a sei, dal sapore ispanico, con l'intera famiglia Togni impegnata; e appunto le tigri, bianche, rosa e rali del Bengala, tutte nuove e appena addestrate la scorsa estate nella sede veronese del circo. Ancora, tra le novità, la presenza di una cantante, Tonia Cardarelli, una troupe cinese di verticalisti, un corpo di ballo russo di una ventina di danzatrici.

«Lo spettacolo avrà tre elementi fondamentali - l'acqua, il vento e il fuoco - intorno ad essi si svilupperà un viaggio che dura

più di due ore», spiega Flavio Togni, «attraverso quadri entusiasmanti, che vedrete vi terranno incollati alla poltrona, e un finale molto coreografico e spettacolare. Sarà una grande novità, perché con noi il circo si unisce al musical, preparato negli Stati Uniti dai famosi coreografi Laura D'Angelo e Everngi Svintsitsky».

L'American Circus, che ha la sua base logistica a Verona, è una piccola città viaggiante, completamente autosufficiente. Sono 148 le carovane per le abitazioni, cui si aggiungono tre enormi scuderie, 40 camion e due treni speciali per animali e strutture.

Il tendone è uno dei più grandi esistenti, a tre pi-

ste (che possono anche essere riunite in un unico grande ovale), lungo 80 metri e largo 50, per un totale di quattromila posti. Per spostarlo servono 60 carri, e per montarlo sono necessarie 200 persone e circa 6-7 ore di lavoro. Due gruppi elettrogeni indipendenti da 400 Kilowatt forniscono, attraverso 2.500 metri di cavi, l'energia alle 18mila lampadine ed ai 520 tra riflettori, scanner ed effetti speciali. All'American Circus, che fa capo alla famiglia di Enis Togni, lavorano e vivono circa 400 persone, cui si affiancano 13 elefanti indiani, una sessantina di cavalli, otto tigrini del Bengala, e tanti altri.

Daniela Bruna Adami

Il giovane cantante veronese tra gli ospiti dello spettacolo benefico previsto domani a Sandra

Perbellini per il Brasile

Sul palco anche la big band «Città di Verona»

«Artisti per Marituba» è il titolo della serata di spettacolo e beneficenza - a favore del Progetto di solidarietà per il Brasile - organizzata dall'associazione Amici di Marituba in programma domani sera (alle 21) al Teatro comunale Dim di Sandra - Castelnuovo del Garda (via S. Martino). Per primo, si esibirà il giovane cantante veronese Filippo Perbellini (nella foto) che recentemente si è affermato, con il brano *Kissing a fool* nella categoria "editi" al Solarolo Song Festival di Faenza, la rassegna europea di voci nuove per la canzone promossa nella "patria" della cantante Laura Pausini dal padre Fausto. Perbellini sarà accompagnato da Stefano Meleri (pianoforte) e Ciosi (chitarra acustica).

Seguirà l'esibizione dell'Orchestra Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona, (ormai conosciuta e affermata anche oltre i confini scaligeri), diretta dal maestro Marco Pasetto, che proporrà un programma che spazierà dalle sonorità originali di Burt Bacharach ai brani classici di George Gershwin.

Il progetto Marituba è un grande sforzo di solidarietà per dare aiuti concreti (apparecchiature mediche per nuovi reparti specialistici, formazione del personale) e linfa vitale al legame che unisce da tempo la comunità scaligera e i fratelli dell'Ospedale di Marituba, realtà sub-urbana nei pressi di Belem, nello Stato del Pará a Nord del Brasile. Avviato grazie all'impegno di medici veronesi dell'Ospedale Sacro Cuore-Don Calabria di Negrar, che si sono recati per alcune settimane in quella terra lontana, portando aiuto agli ammalati, il progetto è cresciuto coinvolgendo tanti amici e l'intera comunità ospedaliera del nosocomio scaligero.

«Lo scambio di esperienze, che ha visto e vedrà anche medici brasiliani ospiti del nostro ospedale», spiega don Ivo Pasa, vicepresidente dell'Ospedale Sacro Cuore-Don Calabria di Negrar,

«prevede un percorso di formazione per il personale medico e paramedico dell'ospedale di Marituba. Grazie alla collaborazione con Cesupa, una struttura universitaria locale di ispirazione filantropica, i promotori dell'iniziativa intendono dar corpo a una nuova realtà in grado di promuovere attivamente la cultura della formazione e il valore fondamentale della persona».

La serata di spettacolo e beneficenza, con ingresso libero ad invito, offrirà dunque l'occasione per fare il punto sulle numerose attività intraprese e

consentirà anche, a chi lo vorrà, di dare un personale contributo all'iniziativa pensata per il Brasile. Si può sostenere il Progetto di solidarietà per Marituba attraverso l'Ummi, un'organizzazione non governativa, ufficialmente riconosciuta dal governo italiano operante all'Ospedale Sacro Cuore-Don Calabria di Negrar.

Per chi intendesse dare un contributo, queste sono le coordinate bancarie: Banca Popolare di Verona-Agenzia di Negrar Abi 5188, Cab 59600 CC 9893, intestato a Ummi, viale Rizzardi, 4 37024 Negrar, Verona.



Ottobre Pescantinese. Gremita villa Bertoldi Serova brillante alla viola Borgatti sicura al pianoforte

Il secondo appuntamento della ventesettesima edizione dell'Ottobre musicale Pescantinese si è svolto alla presenza di un pubblico talmente numeroso a villa Bertoldi da creare non pochi problemi all'organizzazione per riuscire a sistemare tutti gli intervenuti: era in programma un concerto dedicato al "salotto musicale" ottocentesco con la russa Anna Serova alla viola e la pianista veronese Jenny Borgatti.

Il programma indicato sui pieghevoli di sala è stato in gran parte modificato, come segue: all'inizio una Romanza di Max Bruch, Lachrimae Op. 48 di Benjamin Britten, Adagio-Allegro Op. 70 di Robert Schumann, Capriccio Op. 9 per viola sola di Henry Vieuxtemps e infine La Campanella di Niccolò Paganini.

I pezzi, che sono stati brevemente introdotti con molto gar-

bo dalla Serova, hanno dato modo di apprezzare le notevoli doti musicali e strumentali delle due artiste: la Serova ha sfoderato infatti una tecnica brillante, davvero eccellente sulle corde doppie, intonazione senza incertezze e un bel suono su tutti i registri dello strumento, perfino con l'uso della sordina. Jenny Borgatti, d'altro canto, sicura e competente nei pezzi romantici, ha fatto ascoltare cose pregevoli nell'ostico brano di Britte, che ha saputo porgerle con precisione analitica e grande autorevolezza.

Il successo è stato calorosissimo, con numerose chiamate per le interpreti che alla fine hanno dovuto accontentare il pubblico; dapprima con la celebre *Après un reve* di Gabriel Fauré e poi con il divertente *Les basque* di Marin Marais che davvero più che una pagina del barocco francese assomiglia a un brano country. (c.z.)

Da sinistra, Anna Serova e Jenny Borgatti (foto Brenzoni)



Fontana. Coinvolgente esibizione dell'irlandese Potente originalità e forza: Martin Furey lascia il segno



Martin Furey durante il concerto tenuto alla Fontana (foto Brenzoni)

Sono assolutamente giustificati i consensi che l'irlandese Martin Furey, per la prima volta in concerto a Verona, alla Fontana, ha ricevuto dalla critica britannica ed americana per i due album realizzati a suo nome, *Howl* e *Monkey's Wedding*, e i due incisi invece sotto la dicitura Boohinta, il progetto che condivide con la sorella Aine. Multistrumentista con un solido retroterra radicato nella tradizione musicale celtica (alla Fontana ha suonato chitarra, flauti e le *uilleann pipes*, di cui il padre Finbar è uno dei massimi specialisti), affiancato dal percussionista Garry Low e dalla violoncellista Emma Black (attiva principalmente in ambito classico), Furey è però ben altro che uno dei tanti esponenti del più classico folk celtico. Si tratta, invece, di un *singer/songwriter* di potente originalità e forza espressiva, che tra l'altro ha vissuto e suonato per qualche anno in Ame-

rica, a Boston, e forse anche per questo non pare assimilabile ai più tradizionali stili espressivi della canzone irlandese. Caratterizzati da una forte componente percussiva e da strutture compositive poco prevedibili, molti brani di Furey, che tra l'altro è un ottimo, versatile cantante, arrivano "strani" all'orecchio, e anche per questo catturano l'attenzione, in termini quasi ipnotici. Nel set alla Fontana, Martin Furey ha dispensato al pubblico almeno una mezza dozzina di canzoni di forte, ammaliante personalità, spesso giocate sul contrappunto tra delicatezza e imperiosità interpretative, come se fossero ancora alla ricerca - nel senso migliore del termine - di soluzioni definitive. Molto belle *Water's Edge*, *Birmingham*, *Swing*, *XXX*, tutte tratte dal recente *Monkey's Wedding*. Furey è un musicista da seguire con attenzione.

Beppe Montresor

Aperto dal mercoledì alla domenica dalle 22.45
Via Marin Faliero, 100 Verona
Info: 339.656.0024
045.556.5556

Leitmotiv
Aperti la domenica pomeriggio dalle 18.00 alle 22.00 con ingresso a 5 €
Speciale Martedì: SERATA SEXY JEANS
Prenotazioni tavolo: 335-7017654
Via Ticino - Altavilla Vicentina
Verona 045.432.377
L'Uscita: Via S. Maria, 100 Verona, 045.432.377

Se lo spettacolo è il tuo lavoro questa pagina è il tuo palcoscenico
PubliAdige
045.8000.266
www.publiadige.it

Oggi alle ore 15.05
Sabato alle ore 20.05
Domenica alle ore 23.00
RADIO VERONA
Frequenze: FM 103.00 - 103.9 MHz (VALPOLICELLA) - AM 1584 KHz
weblive: www.radioverona.it

"EUROPE CHART"
I DIECI BRANI PIÙ ASCOLTATI D'EUROPA
conduce **TONI FRANCHI**

In collaborazione con:
NUOVA NORDAUTO SRL
CONCESSIONARIA CITROËN
VIA DOMINUTTI, 20 (ANG. VIA BASSO ACQUAR) VERONA
TEL. 045.801.2285 - FAX: 045.800.0050
VIA E. FERMI, 41 ZAI - VERONA
TEL. 045.862.0500 - FAX: 045.862.0131
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ: PUBLIADIGE - VIA DELLA SCIENZA, 25 - BASSONE - ZAI - VERONA - TEL. 045.806.3212 - WWW.PUBLIADIGE.IT

Domani alle ore 21.00 e alle 00.15
TELEARENA

OBIETTIVO DILETTANTI
LE IMMAGINI DEL CALCIO DILETTANTISTICO VERONESE

In collaborazione con:
CPS POLIZIE INDUSTRIALI
C.P.S. srl - Via Apollo XI, 10
Tel. 045.877.9117 - Fax 045.546.416
TECNOSPORT
Vago di Lavagnò Domegliara
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ: PUBLIADIGE - VIA DELLA SCIENZA, 25 - BASSONE - ZAI - VERONA - TEL. 045.806.3212 - WWW.PUBLIADIGE.IT